

> in breve Idv» con sede a Busto Arsizio in via Milano 14.

L'oggetto sociale vola alto: «La valorizzazione, la diffusione e la piena affermazione della cultura della legalità, la difesa dello stato di diritto, la realizzazione di una prassi di trasparenza politica e amministrativa».

A firmare l'atto sono solo in tre. Antonio Di Pietro, che porta in dote il simbolo registrato a Genova come «marchio di impresa personale». Il suo amico Mario Di Domenico, un avvocato abruzzese residente a Roma. E Silvana Mura, ex commerciante di biancheria a Chiari (Bs), l'amica di famiglia. Tre amici che, all'unanimità, nominano Di Pietro presidente. Mura diventa tesoriere, Di Domenico segretario. E partono.

Già nel 2001 l'Italia dei valori conquista un senatore (Valerio Carrara, subito passato a Forza Italia) e dunque accede ai generosi rimborsi previsti dalla legge: oltre mezzo miliardo di lire come anticipazione, più 822 milioni a rate nei quattro anni seguenti. Nel 2002 all'Idv vengono attribuiti altri 2 milioni di euro come «integrazione».

Tutto bene? No, perché il segretario Di Domenico viene denunciato per appropriazione indebita. Verrà definitivamente assolto nel 2007 perché «il fatto non sussiste», ma al momento la sua è una presenza ingombrante. E dunque nuovo appuntamento dal notaio.

Stavolta è Romolo Rummo, via Piemonte 117, Roma. Scusate la pedanteria: alle ore 13.30 del 5 novembre 2003 Antonio Di Pietro «prende la parola» e un attimo dopo le dimissioni di Di Domenico sono agli atti. Già che ci sono, si dimette anche Silvana Mura. Ma prima di andarsene, all'unanimità, i tre approvano il trasferimento della sede sociale da Busto Arsizio a Mila-

no. Alle ore 13.35 l'assemblea viene tolta.

Cinque minuti e l'Idv, da associazione a tre soci, diventa di fatto un paradossale partito «a socio unico». Cinque minuti fondamentali. E per capirlo basta ficcare il naso nella nuova sede del partito: via Felice Casati 1/A, a Milano. Nove vani di proprietà della Iniziative immobiliari srl di Gavirate, gruppo Pirelli Re, che poco dopo vengono comprati da un'altra srl, la An.To.Cri. di Bergamo. An come Anna, To come Toto, Cri come Cristiano, i tre figli di Di Pietro.

Un caso? Vediamo. Socio unico della srl: Antonio Di Pietro. Amministratore unico: Antonio Di Pietro. Il capitale sociale è esiguo, 50 mila euro appena; eppure, nel giro di due anni la piccola società riesce a mettere le mani su due grandi appartamenti a Milano e a Roma (ceduto, quest'ultimo, poche settimane fa). Valore dichiarato degli immobili: 1 milione 788 mila euro. E da dove vengono i soldi? Anno 2003: il socio unico Di Pietro versa alla An.To.Cri., ossia a se stesso, 100 mila euro come «prestito infruttifero»; 2004: altri 300 mila euro; 2005: 783 mila euro. Un totale di 1 milione 183 mila euro, contanti, in tre anni.

Poi il socio unico della An.To.Cri., sempre Di Pietro, affitta all'associazione Italia dei valori, di cui Di Pietro è unico socio, l'appartamento di via Casati. Un conflitto di interessi, o no? E l'anno dopo raddoppia: la An.To.Cri. acquista 10 vani in via Principe Eugenio 31, a Roma, e subito l'Idv decide di trasferirci «la sede nazionale di rappresentanza politica»: lo annuncia il tesoriere nel 2005. E chi è? Silvana Mura.

Vogliamo dare un'occhiata più da vicino a questa bella si-



Cinque minuti dal notaio e l'Italia dei valori, da associazione a tre soci, diventa di fatto un partito «a socio unico».

gnora 49enne, ora deputata dell'Italia dei valori? Il 20 aprile 2004 entra anche lei nel consiglio d'amministrazione della An.To.Cri., insieme a Di Pietro e un certo Belotti. Claudio Belotti, ex convivente di Mura? Proprio lui. I due non stanno più insieme da tempo, ma hanno un figlio; e i rapporti tra loro sono così buoni che nel 2006, dopo le elezioni, Tonino e Silva-

na lasceranno proprio Belotti a fare da amministratore unico.

Ora, Belotti non risulta avere incarichi nel partito. Ma Mura... Ricordate che il 5 novembre 2003 si era dimessa? Bene, il 20 dicembre 2003 Di Pietro ritorna dal notaio (a Bergamo, stavolta) e nomina l'ex socia «tesoriere nazionale del partito con effetto immediato».

In base allo statuto dell'Idv il

TUTTI I NEMICI, DI CAUSA IN CAUSA



Mario Di Domenico

Avvocato, 48 anni, ha fondato l'Italia dei valori insieme con Silvana Mura e Di Pietro. Nel 2005 si è rivolto alla procura di Brescia per denunciare, secondo il mensile *Voce della Campania*, i «comportamenti illeciti» dell'Idv. L'inchiesta, dirottata a Roma per competenza, a gennaio si è chiusa con la richiesta di archiviazione a firma del pm Giancarlo Amato. Attesa ancora la pronuncia del gip. Il 9 ottobre 2006 Di Domenico

EX AMICI

Achille Occhetto (che presentò una lista con Di Pietro alle europee). A destra, Elio Veltri.